



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 febbraio 2010

Il CMI a Genova

Il CMI ha partecipato, oggi a Genova, presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, all'incontro su *1915 Interventismo e cannoni* di Antonio Gibelli, Docente di Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Genova.

Il 5 maggio del 1915 Genova è teatro di un evento chiave della battaglia per portare il paese in guerra. Nel corso delle celebrazioni per l'inaugurazione del *Monumento ai Mille*, presso lo scoglio di Quarto, Gabriele D'Annunzio pronuncia un'orazione di grande effetto davanti a un pubblico acclamante giunto sul posto dopo un imponente corteo cittadino. L'oratoria dannunziana e la coreografia della cerimonia, caratterizzata da una non trascurabile presenza popolare e dalla saldatura tra tradizioni garibaldine e opzioni nazional-patriottiche, forniscono uno dei primi esempi di nazionalizzazione delle masse attraverso una nuova estetica della politica. Le vicende del *maggio radioso* segnano la conquista della piazza e contribuiscono a far precipitare la decisione dell'intervento: una decisione che ha enormi conseguenze. Non solo questo fa però Genova protagonista della Grande Guerra: l'Ansaldo è una delle principali aziende mobilitate nello sforzo bellico, rappresentata come salvatrice della Patria per l'eccezionale sforzo produttivo nel campo delle artiglierie, in un mito di cui la stessa azienda è artefice e al quale ancora una volta D'Annunzio dà il suo contributo.



Eugenio Armando Dondero